

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

LE CAUSE

Disuguaglianze sociali

Influenza dell'Illuminismo

Crisi economica

La convocazione degli Stati Generali (1789)

L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE

Il Giuramento della Pallacorda (20 giugno 1789)

La presa della Bastiglia (14 luglio 1789)

L'abolizione dei privilegi feudali (4 agosto 1789)

Il Terzo Stato si proclamò Assemblea Nazionale e giurò di non sciogliersi finché non fosse stata creata una costituzione

L'assalto alla Bastiglia segnò l'inizio simbolico della Rivoluzione, rappresentando la vittoria popolare contro la monarchia assoluta

L'Assemblea Nazionale abolì i privilegi feudali e proclamò la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, introducendo i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza

L'evento scatenò una serie di rivolte, la "Grande Paura," con i contadini che attaccavano le proprietà nobiliari

LA COSTITUZIONE E LA MONARCHIA COSTITUZIONALE

La Costituzione del 1791 trasformò la Francia in una monarchia costituzionale, limitando i poteri di Luigi XVI e stabilendo una separazione dei poteri

Garantiva diritti fondamentali come la libertà di stampa, ma il suffragio restava limitato ai cittadini maschi benestanti, escludendo molti gruppi sociali

La Costituzione non riuscì a placare le tensioni interne,

IL TERRORE

La proclamazione della Repubblica (1792)

Luigi XVI fu deposto e la monarchia abolita. La Francia divenne una repubblica, ma le divisioni interne si approfondirono

Il Grande Terrore (1793-1794)

Sotto la guida di Robespierre, il Comitato di Salute Pubblica instaurò una dittatura rivoluzionaria

Tribunali rivoluzionari condannarono migliaia di persone alla ghigliottina, inclusi oppositori politici e rivoluzionari moderati

La caduta di Robespierre (1794)

Arrestato e giustiziato, Robespierre pose fine al Terrore. La sua caduta segnò una svolta verso una fase più moderata

L'ascesa di Napoleone (1799)

Una nuova costituzione istituì un governo esecutivo composto da cinque membri, ma il Direttorio si rivelò inefficace nel risolvere i problemi economici e sociali

Approfitando dell'instabilità, Napoleone consolidò il suo potere con il colpo di Stato del 18 Brumaio (1799), ponendo fine al Direttorio